

CENTRO SICILIANO DI DOCUMENTAZIONE “GIUSEPPE IMPASTATO”

Via Villa Sperlinga n.15 - Palermo

Codice Fiscale 02446520823

pec: certificata@pec.centroimpastato.com

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE¹

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Centro siciliano di documentazione è il primo centro studi sulla mafia sorto in Italia. Fondato nel 1977 da Umberto Santino e Anna Puglisi, assieme ad altri interessati al progetto, si è formalmente costituito come associazione culturale con atto pubblico il **20 maggio del 1980** repertorio n. 10135 raccolta 3819 (tra i soci fondatori: Umberto Santino, Anna Puglisi, Giovanni Impastato, i magistrati Giacomo Conte e Giuseppe Di Lello, Letizia Battaglia) ed è stato intitolato a Giuseppe Impastato, assassinato dalla mafia il 9 maggio 1978. Il **10 novembre 1998** il Centro si è trasformato in Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) con atto pubblico repertorio 30266 raccolta 7444.

In data **22 ottobre 2020** con atto pubblico repertorio 28427 raccolta 12214 è stato modificato lo Statuto per adeguamento alla Riforma del terzo settore D.Lgs. 117/2017.

L'Associazione risulta:

- iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, D.M. n. 266 18/07/2003, nel settore 9 - Promozione della cultura e dell'arte, dal 10/11/1998;
- iscritta dal 03/12/2019 nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Palermo al n. 591 parte I e a pag.825 parte II;
- iscritta alla CCIAA di Palermo con il numero REA PA – 413906 dal 21/01/2019 con codice Ateco 58.11 edizione libri e codice 91.02 attività di musei;

L'associazione ha stipulato un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione -Direzione generale dello studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico in data 02/03/2020.

Lo scopo del Centro: sviluppare la **conoscenza del fenomeno mafioso** e di altri fenomeni ad esso assimilabili, **a livello nazionale ed internazionale**; promuovere iniziative allo scopo di **combattere tali fenomeni**; elaborare e diffondere un'adeguata cultura della **legalità**, dello **sviluppo** e della **partecipazione democratica**.

Fin dall'inizio il Centro ha creato una **biblioteca**, che attualmente possiede 8000 volumi, in gran parte riguardanti la mafia e altre forme di criminalità organizzata nazionale e internazionale. Come biblioteca specializzata su tali temi è una delle più cospicue esistenti. La biblioteca è aperta su appuntamento a studenti, ricercatori, giornalisti.

¹ La RELAZIONE DI MISSIONE deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti, le informazioni richieste nei seguenti *24 punti*. L'ente può riportare *ulteriori informazioni*, rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una *rappresentazione veritiera e corretta* della situazione e delle prospettive gestionali.

Oltre alla biblioteca, il Centro ha creato una **emeroteca** che possiede pubblicazioni periodiche, estinte o in corso, e un **archivio** che raccoglie atti giudiziari sulla mafia, documenti su mafia e antimafia, pace e disarmo, partiti, sindacati, associazioni.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Scopo dell'Organizzazione è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, prevalentemente nell'ambito del territorio della regione siciliana e con particolare attenzione al territorio in cui l'Organizzazione ha sede, tramite lo svolgimento in via esclusiva o principale, della/le seguente/i attività di interesse generale prevista/e dall'articolo 5 del d. lgs 117/17, nonché delle attività secondarie e strumentali alle prime, nel rispetto dell'articolo 6 del d. lgs 117/17, secondo i limiti e i criteri definiti dallo specifico decreto del Ministero dell'economia e delle finanze:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; (lettera d art. 5 D. Lgs. 117/17)
- b) formazione universitaria e post-universitaria (lettera g art.5 D. Lgs. 117/17)
- c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h art.5 D. Lgs. 117/17)
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera i, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- e) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'art.16, comma 5 della legge 6 agosto 1990 n. 223 e successive modificazioni (lettera j, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso (lettera k, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; (lettera l, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- h) g) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; (lettera v, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco; (lettera w, articolo 5, D. Lgs. 117/17)
- j) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. (lettera z, articolo 5, D. Lgs. 117/17)

L'Associazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale:

- organizzare e promuovere seminari, corsi di formazione, laboratori didattici e di studio al fine di sviluppare la conoscenza del fenomeno mafioso e di altri fenomeni ad esso assimilabili, e più in generale di criminalità organizzata, nazionale e internazionale, nonché al fine di promuovere la cultura democratica, della legalità, della tutela dei diritti, della non violenza;
- raccogliere ed elaborare materiali di studio e documentazione sulla mafia e altri fenomeni ad essa assimilabili e sulle lotte contro di essa (libri, opuscoli, saggi, articoli, pubblicazioni periodiche, atti giudiziari, atti di Commissioni parlamentari e di altri organi ed enti istituzionali, internazionali, nazionali, regionali e locali, documenti di partiti, sindacati, associazioni etc.);
- condurre inchieste a scopo storico, studi e ricerche, da sola ed in collaborazione con altri soggetti; pubblicare articoli, libri, opuscoli, bollettini ed altri materiali;
- sviluppare il progetto del memoriale della lotta contro la mafia che ha visto la creazione da parte dell'Associazione del "NoMafia Memorial" presso il Palazzo Gulì di Palermo sito in Corso Vittorio Emanuele n. 353;
- creare, sviluppare e gestire negli spazi del "NoMafia Memorial" un vero e proprio percorso museale multimediale sulla storia della mafia dalle origini ai nostri giorni, una biblioteca, una mediateca, un archivio di documenti e una banca dati, un luogo di ricerca, di incontro e di progettazione, attraverso la valorizzazione, la promozione, la gestione, l'adeguamento funzionale ed espositivo del Memoriale sito nel Palazzo Gulì, dato in concessione all'Associazione dal Comune di Palermo giusto protocollo d'intesa stipulato il 5 giugno 2017 e registrato al repertorio n.6 del 7 giugno 2017;
- sviluppare il progetto suinducato e raggiungere le finalità suinducate anche attraverso la gestione di altri eventuali beni culturali, ivi compresi beni pubblici inutilizzati o beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui l'Associazione avrà, a qualsiasi titolo, la disponibilità, e di tutte le attività connesse alla gestione dei medesimi;
- promuovere iniziative culturali (convegni, dibattiti, seminari, proiezioni, mostre, viaggi, laboratori didattici, di studio, di ricerca, etc.) ed operare all'interno del mondo della scuola e delle istituzioni culturali, di formazione e di ricerca per la promozione di una cultura democratica, della legalità, della non violenza, e per il pieno sviluppo della persona umana;
- svolgere iniziative di promozione e sviluppo economico e sociale del territorio, anche in collaborazione con altri Enti pubblici e privati, attraverso convegni, dibattiti e formazione volti a sostenere le persone svantaggiate da situazioni di bisogno e di disagio;
- collaborare con altre organizzazioni locali, regionali, nazionali e internazionali che si occupano delle tematiche su cui l'Associazione è impegnata e stipulare e gestire contratti e convenzioni con Enti pubblici e soggetti privati; organizzare, anche con il contributo di altri soggetti (persone fisiche e giuridiche), di altre associazioni ed enti pubblici ed ONG, iniziative per ricordare e valorizzare le vittime assassinate per l'impegno nella lotta contro la mafia;
- promuovere e organizzare anche con la collaborazione di altri soggetti e organizzazione eventi pubblici e manifestazioni culturali.

- costituirsi parte civile nei processi di mafia e di criminalità organizzata riguardanti i traffici nazionali ed internazionali illegali (droga, armi ed esseri umani, opere d'arte etc.), ecomafie, e sostenere i familiari delle vittime che si costituiscono parte civile. 4. L'Associazione potrà, inoltre, svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutari

L'ASSOCIAZIONE E' IN ATTESA DI ISCRIZIONE AL RUNTS COME DA PROCEDURE DI LEGGE, NELLA SEZIONE ALTRI ETS

SEDI

Sede legale e principale: Via Villa Sperlinga n. 15 – Palermo

Sede operativa e secondaria: Via Vittorio Emanuele n. 353 – Palermo

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso dell'anno il nostro lavoro è proseguito in un contesto sempre più difficile a tutti i livelli. La mafia è tornata a fare da regista del traffico di droga, anche se non ha più l'egemonia a livello internazionale, passata all'ndrangheta. Diffusissimo l'uso del crack, prodotto anche da famiglie con l'utilizzo dei minori. La morte di alcuni tossicodipendenti ha suscitato una mobilitazione, soprattutto dei genitori, in cui un ruolo decisivo ha un nostro socio storico, Nino Rocca, che ha proposto la costituzione dell'associazione SOS Genitori. Abbiamo raccolto una documentazione e fatto delle proposte in un dossier, a cui hanno lavorato, assieme a Nino, Giovanni Burgio e Giovanni la Fiura, che dovrebbe essere pubblicato prossimamente. Già nell'aprile del 2022 al Memoriale c'era stato un interessante laboratorio sul problema delle dipendenze, aperto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, gestito da studenti universitari e con la presenza di testimoni privilegiati, come i ragazzi del gruppo Awakening, il fratello, Vincenzo, di Giulio Zavattoni, il ragazzo morto il 15 settembre del 22, la dott. ssa del Sert Francesca Neglia e una psicologa. L'impegno delle associazioni ha già dato i primi frutti: l'inaugurazione il 26 gennaio a Palermo del primo Centro di pronta accoglienza.

A Palermo uno dei fenomeni più preoccupanti riguarda la condizione giovanile, con la formazione di gruppi che praticano quasi quotidianamente la violenza: l'episodio più noto è stato lo stupro di gruppo dei primi di luglio, con l'indifferenza dei passanti. Bisognerebbe analizzare seriamente questi problemi e il contesto che li riproduce.

A livello nazionale il governo di estrema destra ha coniugato l'autoritarismo (l'elezione diretta del presidente del Consiglio) con la frammentazione dello Stato unitario, con la creazione delle regioni a statuto speciale, che sembrano il ripristino degli staterelli preunitari, privilegiando le regioni più ricche e aggravando il distacco delle regioni meridionali. Si continuano a finanziare i progetti per grandi opere come il Ponte sullo stretto, mentre strade e ferrovie sono in uno stato di abbandono. Si aggiungano l'abolizione del reddito di cittadinanza che sosteneva le persone più disagiate, l'attacco alla magistratura, con la limitazione delle intercettazioni, e alla libertà di stampa, l'attenuazione o abolizione del

controlli sugli appalti, che favoriranno le mafie, la decurtazione delle somme del PNRR destinate al recupero dei beni confiscati alle mafie e la pratica di politiche disumane sull'emigrazione, con l'appalto, a Libia, Turchia, Tunisia e ora Albania, dei Centri di accoglienza per richiedenti asili, che in realtà sono delle prigioni per persone che non hanno commesso nessun delitto. Il 26 febbraio c'è stato il naufragio di Cutro, con una visita frettolosa, e senza il più elementare senso di umanità, della presidente del Consiglio. Il naufragio, con 94 vittime e molti dispersi, avrebbe dovuto portare a un ripensamento delle politiche migratorie, invece ha portato all'emanazione di un decreto che appesantisce le norme antimigratorie. L'unica nota positiva è la sentenza d'appello per Mimmo Lucano del 11 ottobre 2023, che ha ribaltato la sentenza di primo grado, con una lievissima condanna e sospensione della pena. Il Centro, con l'Adif (Associazione diritti e frontiere) ha contribuito alla pubblicazione del libro *Processo alla solidarietà. La Giustizia e il caso Riace*, edito da Castelvecchi, con interventi, tra gli altri, di Luigi Ferraioli, Giovanna Procacci che aveva seguito le udienze del processo di primo grado, Fulvio Vassallo, Luigi Manconi. Il libro è stato presentato a Palermo, a Roma e in altre città.

...A livello internazionale la guerra mondiale a pezzetti di cui ha parlato Papa Francesco ha aggiunto alla guerra tra Ucraina e Russia, la guerra nel Medio Oriente: al sanguinario attacco di Hamas ha risposto una guerra che fa vittime soprattutto tra i civili e nei confronti dei palestinesi della Striscia di Gaza avrebbe assunto aspetti di genocidio, denunciati alla Corte dell'Aia. Non c'è, e non si vuole creare, un'autorità sovranazionale capace di comporre e prevenire i conflitti, si sono fatte manifestazioni ma non c'è un movimento per la pace, che dovrebbe avere una dimensione internazionale, capace di influire sul quadro geopolitico.

Anniversari: le stragi del 93 e lo sbarco degli Alleati. In occasione del trentennale delle stragi di Firenze, Milano e degli attentati di Roma, il 30 maggio abbiamo inaugurato al Memoriale una nuova mostra multimediale, allestita dal direttore del Memoriale Ario Mendolia, intitolata "Le stragi del 93", che ha suscitato un notevole interesse. Il 16 giugno abbiamo organizzato un convegno "Le stragi del 93: un attacco alla democrazia" con gli interventi della docente dell'Università di Palermo Alessandra Dino, del giornalista Salvatore Cusimano, del presidente del tribunale di Palermo Piergiorgio Morosini e un collegamento online col procuratore aggiunto di Firenze Luca Tescaroli.

...Per l'ottantesimo anniversario dello sbarco degli Alleati del luglio 1943, la redazione di "Repubblica Palermo" ha pubblicato un libro, in cui c'è un mio contributo sulla *vexata quaestio* del ruolo della mafia. Il libro è stato presentato allo Steri, sede del rettorato dell'Università, e al Memoriale il 12 luglio si è svolto un incontro sul tema "Lo sbarco degli Alleati e il ruolo della mafia" introdotto e moderato da me, con Marco Patucchi redattore capo di Repubblica Palermo, Fabrizio Lentini di Repubblica e la storica Manoela Patti.

La trattativa Stato-mafia, il depistaggio delle indagini sulla strage di via d'Amelio e i problemi del movimento antimafia. Il 27 aprile la Cassazione ha chiuso i processi sulla trattativa Stato-mafia, assolvendo gli imputati. Le condanne in primo grado (sentenza del 20 aprile 2018) erano già state annullate in appello (sentenza del 23 settembre 2021). Rimane il problema: la richiesta da parte di soggetti istituzionali di un incontro con capimafia, mediato da Vito Ciancimino, c'è stata, ma può configurarsi come "attacco a corpo dello Stato"? E'

ancora in corso un processo ad alcuni rappresentanti dei servizi segreti per il depistaggio delle indagini sulla strage di via d'Amelio, si è sempre alla ricerca della famosa "agenda rossa" di Borsellino, ma sarà difficile ricostruire la piena verità sui mandanti esterni della strage e abbiamo più volte proposto che se ne occupi la Commissione parlamentare antimafia, com'è stato fatto per il depistaggio delle indagini sull'assassinio di Peppino Impastato. Bisogna vedere se l'attuale Commissione antimafia sia adeguata per un compito così difficile.

Il 23 maggio, anniversario della strage di Capaci, a Palermo ci sono stati contrasti tra i partecipanti alle manifestazioni, con la contestazione, da parte di alcune associazioni antimafia, dei rappresentanti delle istituzioni che presiedevano le manifestazioni e si è arrivati a uno scontro tra i partecipanti al corteo delle associazioni e le forze dell'ordine. Bisognerebbe aprire un confronto sull'attuale movimento antimafia, il Centro deve dare il suo contributo alla riflessione e alla ricostruzione dell'azione antimafia anche con la ridefinizione delle sue attività. Intanto abbiamo costituito un Gruppo di Programmazione, che prevede: un'area Scuole, referente Fabio D'Agati, un'area Terzo settore con Ferdinando Siringo, un'area Università, con Vincenzo Pinello, un'area sugli aspetti logistici e organizzativi del Memoriale con Massimiliano Mendolia, un'area amministrativa e progettazione con Elena Pizzo, un'area per i rapporti con i soci con Antonina Palazzotto. Il Gruppo ha lo scopo di dare organicità alle attività, curare la ricaduta di esse sul territorio, raccordarsi con il mondo della scuola, raccogliere le proposte dei soci di iniziative e attività culturali ed educative.

A Cinisi per Peppino e Felicia, ma anche per Emanuela Sansone e Giuseppa Di Sano.

Il 5 gennaio a Cinisi c'è stata la presentazione del libro *Peppino impastato la memoria difficile*, a cura di Pino Manzella, con le testimonianze di compagni e amici di Peppino. Il 24 febbraio sono stati avviati i lavori per il restauro del casolare, dove è stato portato e ucciso Peppino; i lavori sono stati ultimati e la gestione dovrebbe essere affidata alle tre associazioni intitolate a Peppino e Felicia: il Centro, l'Associazione dei compagni di Peppino, Casa Memoria. I problemi riguardanti il caseggiato confiscato ai Badalamenti, assegnato a Casa Memoria e denominato Casa Felicia, sono stati definitivamente risolti dalla Cassazione con decisione del 3 gennaio scorso: la confisca permane, con l'assegnazione a Casa Memoria, e al figlio di Badalamenti va una somma che corrisponda allo stato del fabbricato prima del restauro. Le manifestazioni per il 9 maggio hanno avuto una notevole partecipazione e il 7 dicembre, nel Giardino della memoria di Casa Felicia, è stato piantato un albero dedicato a Emanuela Sansone, la ragazza uccisa dalla mafia il 27 dicembre del 1896 e alla madre Giuseppa Di Sano, gravemente ferita, che collaborò con gli investigatori e ottenne giustizia.

Il nostro progetto "Per Ricordare Emanuela e la madre", condotto assieme alla Biblioteca delle donne e al Museo sociale del quartiere Danisinni, con varie adesioni, che prevede l'apposizione di una targa sul luogo del delitto, la pubblicazione di un libro e il bando per un'opera d'arte, è in corso di realizzazione, ma il 27 dicembre non è stato possibile apporre la targa perché l'autorizzazione della prefettura è arrivata pochi giorni dopo. Pensiamo di farlo l'8 marzo.

L'Osservatorio sui disastri ambientali In Sicilia quest'anno ci sono stati moltissimi incendi, in gran parte di natura dolosa, e la Casa del popolo Peppino Impastato, sorta l'anno scorso, ha proposto la costituzione di un Osservatorio permanente sui disastri ambientali, che ha raccolto molte adesioni e anche la nostra.

Pubblicazioni. Ci sono libri in preparazione e abbiamo contribuito a pubblicazioni collettanee: il saggio sul ruolo della mafia nello sbarco, di cui ho già parlato, un saggio sui primi 40 anni dell'Unità d'Italia per un convegno dedicato al Procuratore Scaglione, i cui atti sono in corso di pubblicazione; un intervento su "Mafiosità e mafia" per il libro di Lia Cerrito *Padre nostro e mafiosità*.

Il lavoro con le scuole. Il gruppo docenti, coordinato da Ferdinando Siringo e Fabio D'Agati, ha proposto alcuni progetti tra cui: "Raccontare Palermo" e "La tua città in una foto". Quest'ultimo è stato avviato con la discussione su alcuni aspetti della città (rifiuti, traffico di stupefacenti, servizi di mobilità) e un percorso di formazione, con il regista Matteo di Fiore ore e il direttore del Memoriale Ario Mendolia. Le fotografie saranno esposte al Memoriale. Un'altra iniziativa "Adotta una mostra del Memoriale" è stata parzialmente realizzata, con studenti che potranno fare da ciceroni ai visitatori.

...Un gruppo di insegnanti del Liceo Margherita e dell'Istituto Majorana ha svolto il progetto "Io sono Rita", con la lettura e discussione di un libro con quel titolo, interviste immaginarie, poesie e drammatizzazioni. Al termine si sono tenuti incontri con la procuratrice del Tribunale dei minori Claudia Caramanna e la coautrice del libro Nadia Furnari. Si è avviato un coordinamento con la Rete antimafia creata l'anno scorso per organizzare percorsi formativi per i docenti. Anche per il nostro progetto "Per ricordare Emanuela e Giuseppa Di Sano" stiamo coinvolgendo le scuole, in particolare l'Accademia e il Liceo artistico.

Memoriale. Al No Mafia Memorial (NMM) si è registrata una notevole affluenza di visitatori nel periodo estivo e di scolaresche e gruppi prenotati negli altri periodi. Grazie all'attività di accoglienza, di vendita di libri e gadget ed anche alle donazioni, il Centro ha potuto sostenere il costo del personale impegnato nelle varie attività. Le collaborazioni con le scuole sono state intense e frequenti. Numerose le prenotazioni ricevute dagli Istituti locali come: "Pio La torre", "Einstein", "Duca degli Abruzzi", "Pietro Piazza", "Rutelli", "Nautico", "De Cosmi", "Marco Polo", "Livatino", "Galilei", "Majorana", "Umberto I", "Garibaldi", "Mario Francese", "Finocchiaro Aprile", "Cruillas", "Ninnì Cassarà", "Meli", e altri di altre città. ... Il Memoriale è partner con il Liceo "Umberto primo" per il PCTO "Storia, memoria e impresa sociale". e ha siglato una convenzione con il Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università di Palermo, per la realizzazione di percorsi formativi per i docenti e ricerche su tematiche di interesse comune. Si è svolto un corso di formazione per docenti sull'analisi dei giornali come fonte storica.

...Molti i gruppi ricevuti da Tour Operators e Associazioni che hanno prenotato la nostra visita standard per gli studenti, tra cui: Dimensione Sicilia, Addio Pizzo Travel, Aga Travel, Ulisse Viaggi e Turismo, Rosso Viaggi, Di Maio Travel, Casa Memoria, Fiori di Campo, Museo Bunkerino Falcone e Borsellino. Anche alcune guide locali hanno richiesto una visita guidata dal nostro personale. Piccoli gruppi di turisti hanno richiesto visite guidate.

...Tra le iniziative, l'incontro sul tema della legislazione antimafia con magistrati bosniaci, svoltosi il 10 maggio. Ed è continuata o avviata la collaborazione con l'Università di Palermo e Università straniere come la Coventry University, la Temple University, la California Polytechnic State University, la University of Pennsylvania, la Marquette University di Milwaukee. I rapporti con l'Università di Palermo sono stati curati dal docente Vincenzo Pinello.

...Abbiamo ricevuto i complimenti per il lavoro svolto da moltissimi visitatori, tra cui il noto attore Claudio Bisio e il drammaturgo Aldo Sarullo. Anche la nota produttrice discografica sud-coreana Peggy Gou ha scelto di postare sui social la fotografia della bandiera della pace posta sul portone del No Mafia Memorial

Il rapporto con il MOVI: Anche quest'anno ci siamo avvalsi della collaborazione di volontari, coordinati da Massimiliano Mendolia, e Chiara Randazzo e Rosalia Alotta son state assunte con contratto indeterminato per l'organizzazione delle attività, la gestione e l'accoglienza delle scolaresche e dei visitatori. Abbiamo concesso i nostri locali per la Formazione MOVI Sicilia Occidentale.

Tirocini esterni e giornalisti Abbiamo inoltre accolto tirocinanti stranieri che hanno contribuito a traduzioni e all'organizzazione del Memoriale. Varie troupe di giornalisti hanno fatto tappa al NMM, per i loro servizi televisivi: Rai Tgr, Report, Tv pubblica giapponese NHK, Tv Svedese SVT1, Ceska Televize.

Questionari per i turisti. La docente dell'Università di Palermo Lalla Pagano ha distribuito dei questionari ai visitatori. Lo scopo è stato quello di fare emergere quale sia oggi la visione del fenomeno mafioso all'estero.

Donazioni. Il pittore Jacopo Mangiameli ha dipinto e donato un grande quadro intitolato "UTOPIA", raffigurante alcune vittime di mafia che hanno come sfondo Portella della Ginestra, e il pittore palermitano Giovanni Epifanio ci ha donato quattro tele riguardanti la sua visione del fenomeno mafioso. La figlia di Carmelo Janni, ucciso il 28 agosto 1980, hanno molto apprezzato la nostra attenzione per le vittime di mafia, anche le meno note, e ci hanno donato delle fotografie di famiglia.

Contributi Anche quest'anno il Centro, grazie all'iniziativa di Carlo Bommarito, Elena Pizzo, Antonia Romeo, ha ricevuto un contributo da parte del Ministero della Cultura - Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali, ai sensi dell'art. 8 della legge 17 ottobre 1996 n. 534. Il contributo ci ha permesso di proseguire il progetto "I-Read" che ha lo scopo di realizzare presso il NMM l'allestimento di alcune sale con postazioni di lavoro attrezzate per la consultazione del materiale del Centro già inventariato e del materiale relativo alle mostre. Sta proseguendo a rilento la fase di installazione della biblioteca poiché è sorto un problema riguardante l'adeguamento dei locali alle norme previste per la sicurezza. E' stato dato incarico ad un esperto in materia per seguire l'iter burocratico di concerto con il Comune di Palermo, proprietario dell'immobile. Rimane il problema della collocazione e utilizzazione dell'emeroteca del Centro, inattuabili nei locali attualmente disponibili.

Il lavoro di catalogazione, già iniziato con l'acquisto e l'installazione del pacchetto Bibliowin per la gestione della biblioteca, è proseguito con la schedatura del materiale già inventariato. Nel contempo il patrimonio librario è stato in parte trasferito dalla sede del Centro al No Mafia Memorial ed è iniziato il lavoro di sistemazione, collocazione e catalogazione di circa 2000 volumi. Sono continuati gli acquisti di libri, riviste e quotidiani e gli abbonamenti a riviste

specializzate per integrare le conoscenze sui vari aspetti del fenomeno della criminalità mafiosa. Il Centro ha anche ricevuto dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore un contributo destinato alle biblioteche per acquisto libri ai sensi del Decreto ministeriale del 14/01/2022. Ciò ha permesso di arricchire ulteriormente il patrimonio librario, con l'acquisto di testi su mafie e altre forme di crimine organizzato, educazione civica nelle scuole e testi per ragazzi di scuole primarie e secondarie di I grado, utilizzabili per lo svolgimento di laboratori didattici.

Si forniscono di seguito alcune informazioni ed alcuni estratti delle voci di bilancio, per una migliore rappresentazione delle stesse.

Criteri di redazione

Il bilancio presentato riassume i fatti gestionali del periodo 2023 ed è redatto secondo i principi della contabilità generale, con il sistema della partita doppia.

I criteri di redazione sono ispirati al principio di competenza economica che valorizza i fatti gestionali sotto l'aspetto della loro competenza temporale. I costi e i ricavi sono riportati in bilancio quando hanno maturato il requisito di certezza e di determinabilità.

I crediti sono iscritti al loro valore di presunto realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, secondo criteri di prudenza e certezza.

I beni materiali sono iscritti tra le attività, al loro costo storico; si è proceduto al loro ammortamento secondo percentuali ritenute idonee a rappresentare il loro naturale deperimento.

Il trattamento di fine rapporto è stato contabilmente accantonato in base alle disposizioni vigenti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Migliorie beni di terzi	€ 3.994	€ -	€ 500	€ 3.494
Impianti software	€ 61.924		€ 20.251	€ 41.673
software biblioteca	€ 1.171		€ 293	€ 878
impianto mostra "le stragi del 93"	€ 14.100	€ -	€ 2.820	€ 11.280
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 81.189	€ -	€ 23.864	€ 57.325

Il costo per migliorie su beni di terzi pari ad euro 3.494,00 è relativo alla prima parte dei lavori effettuati sull'ascensore di Palazzo Gulì per renderlo funzionante ed in regola con la documentazione prevista per legge.

Il Costo Impianti Software si riferisce all'investimento realizzato nell'anno 2021 (Contributo a fondo perduto concesso da Invitalia nell'ambito delle agevolazioni di cui al DM 11 maggio 2016 -Direttiva Operativa n. 55 del 20/07/2016 Programma Cultura Crea Titolo IV) per l'acquisto di licenze software necessarie per il funzionamento del percorso museale multimediale Emotion 3.0, per un importo pari ad euro 41.673.

Il costo software biblioteca di euro 878 è relativo all'acquisto del programma Bibliowin 5.0 web per la gestione della catalogazione e archiviazione dei volumi della biblioteca.

Infine il costo impianto mostra "le stragi del '93" di euro 11.280 si riferisce ad una nuova mostra multimediale realizzata al Memoriale in occasione del trentennale delle stragi di Firenze, Milano e degli attentati di Roma.

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo		€ 157.385	€ 11.059	€ 103.904	€ 17.976	€ 290.324
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ 62.954	€ 7.141	€ -	€ 5.454	€ 75.549
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ 94.431	€ 3.918	€ 103.904	€ 12.522	€ 214.775
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ 2.806	€ 5.650	€ 7.064	€ 15.520
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ 31.477	€ 1.852	€ -	€ 2.504	€ 35.833
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	-€ 31.477	€ 954	€ 5.650	€ 4.560	-€ 20.313
VALORE DI FINE ESERCIZIO	€ -	€ 62.954	€ 4.872	€ 109.554	€ 17.082	€ 194.461

Le immobilizzazioni materiali comprendono:

Impianti hardware cultura crea (voce specchio impianti e macchinari) euro 62.954.

attrezzature informatiche (voce specchio attrezzature) euro 4.872

Patrimonio librario (voce specchio altri beni) di euro 109.554 aumentato rispetto al 2022 di euro 5.650 per acquisto di libri e riviste per la biblioteca grazie anche al contributo ricevuto dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore ai sensi del Decreto ministeriale del 14/01/2022

Mobili e arredi (voce specchio immobilizzazioni in corso e acconti) euro 17.082

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inserite le quote di partecipazione a Banca Etica in qualità di soci attraverso la sottoscrizione di azioni per un importo di euro 1.093.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino – al 31/12 sono state valutate le rimanenze secondo il criterio art.2426 c.c. del minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dal mercato. Tale valore è pari ad euro 29.128.

Crediti - I crediti esposti in bilancio sono tutti crediti di funzionamento di durata residua inferiore a cinque anni.

I Crediti sono composti da:

- credito di euro 14.000,00 verso la Regione Siciliana -Assessorato regionale famiglia, politiche sociali e lavoro per il contributo avviso 21/2018 sul finanziamento di contributi all'occupazione per i disoccupati di lunga durata e relativo ai due anni 2020/2021
- crediti tributari di euro 379 per irpef dipendenti.
- crediti verso l'erario per acconti di imposte IRES/IRAP pari ad euro 1.129.

Attività finanziarie- tra esse si trova il saldo positivo al 31/12 di Banca Etica pari ad euro 84.114,24.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ 17.644	€ -
verso altri finanziatori	€ -	€ -
verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
acconti	€ -	€ -
verso fornitori	€ -	€ -
verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
tributari	€ -	€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ -	€ -
verso dipendenti e collaboratori	€ -	€ -
altri	€ -	€ -
TOTALE	€ 17.644	€ -

I debiti di durata residua superiore ai 5 anni si riferiscono al prestito di euro 25.000,00 concesso da Banca Etica in data 09/10/2020 (Decreto Liquidità n.23/2020 con garanzia del Fondo Centrale MCC fino la 100%), che prevede un piano di ammortamento di 48 rate mensili al tasso di interesse dello 0,6%, dopo un preammortamento di 24 mesi della sola quota degli interessi passivi. Dal mese di ottobre 2022 è iniziata la restituzione delle rate di quota capitale.

I debiti di durata inferiore all'anno si riferiscono:

- debiti tributari di euro 5.834 imposte e tasse ordinarie relative a IVA, ritenute irpef, ires e irap
- debiti v/istituti previdenziali di euro 1.706

RISCONTI PASSIVI

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
costo investimento cultura crea da rinviare es. futuri	€ 80.000
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 80.000

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
F.do rischi su crediti	€ 14.000
F.do TFR	€ 9.100
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 23.100

Fondo rischi su crediti euro 14.000,00 si riferisce all'accantonamento prudenziale previsto per far fronte ad eventuali perdite su crediti iscritti nell'attivo del bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto euro 9.100 si riferisce all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto del lavoratore dipendente in forza.

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 100.000	€ -	€ -	€ 100.000
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 67.948		€ -	€ 67.948
Altre riserve		€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 67.948	€ -	€ -	€ 67.948
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 44.154	€ 40.074	€ -	€ 84.228
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 212.102	€ 40.074	€ -	€ 252.176

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.854	4.340	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.300	1.708
2) Servizi	8.836	13.245	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	45.324	30.340	4) Erogazioni liberali	69.154	43.528
5) Ammortamenti	59.696	55.608	5) Proventi del 5 per mille	5.582	6.185
6) Accantonamenti per rischi e oneri	1.370	2.200	6) Contributi da soggetti privati	40.000	40.000
7) Oneri diversi di gestione	360	363	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	15.792	8.374
8) Rimanenze Iniziali			8) Contributi da enti pubblici	27.671	36.981

			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
			11) Rimanenze finali	3.287	
Totale €	121.440	106.096	Totale €	162.826	136.776
			Avanzo / disavanzo attività di interesse generale (+/-)	41.386	30.680
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.446	21.462	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	50.620	28.190
4) Personale	30.216	7.585	4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione		667	7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze Iniziali		3.357			
Totale €	55.662	33.071	Totale €	60.558	50.620
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	4.896	17.549
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi		
3) Altri Oneri			3) Altri proventi		
Totale €			Totale €		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	2.071	4.075	1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		

5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale €	2.071	4.075	Totale €		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-2.071	-4.075
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento di beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione	4.138				
Totale €	4.138		Totale €		
Totale oneri e costi	183.310,80	143.242	Totale proventi e ricavi	223.384	187.396
			Avanzo / disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	40.073	44.154
			Imposte		
			Avanzo / disavanzo d'esercizio	40.073	44.154
			COSTI E PROVENTI FIGURATIVI		
			2023	2022	
					2023
					2022
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) Da attività di interesse generale			1) Da attività di interesse generale		
2) Da attività diverse			2) Da attività diverse		
Totale €			Totale €		

I proventi nell'anno 2023 sono stati pari ad euro 223.384, così dettagliate:

Proventi derivanti da attività di interesse generale euro 162.826 -comprendono le quote ordinarie dei Soci e quote Amici che complessivamente ammontano a euro 1.300;

erogazioni liberali e contributo amici pari ad euro 69.194; il contributo 5x1000 per l'anno 2021 pari ad euro 5.582; il contributo a fondo perduto pari ad euro 40.000,00 per la quota di competenza dell'anno 2023, il cui importo complessivo di euro 200.000,00 è stato ripartito in un piano quinquennale, relativo alle agevolazioni di cui al DM 11 maggio 2016 -Direttiva Operativa n. 55 del 20/07/2016 Programma Cultura Crea Titolo IV; ricavi per prestazioni di servizio informativo a terzi relativo alla visita al No Mafia Memorial pari ad euro 15.792;

Infine contributi da enti pubblici pari ad euro 27.671 di cui euro 4.230 contributo ricevuto dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore ai sensi del Decreto ministeriale del 14/01/2022 per acquisto libri della biblioteca; euro 19.443 contributo a fondo perduto concesso dal Mibact per finanziare le attività istituzionali e culturali dell'associazione nell'anno 2023; euro 2.998 da parte dell'assessorato regionale siciliano Turismo ed euro 1.000 da parte dell'Assemblea regionale siciliana per finanziare la realizzazione della mostra multimediale sulle stragi del '93.

Rimanenze finali euro 3.287.

Proventi derivanti da attività diverse euro 60.558: comprendono la vendita di libri pari ad euro 36.804 e di gadget (t-shirt e borse di tela) pari ad euro 23.754.

I *Costi derivanti da attività di interesse generale* riguardano:

l'acquisto di beni pari ad euro 5.854 si riferiscono a materiale di consumo e cancelleria, materiale pubblicitario e acquisto di quotidiani.

l'acquisizione di servizi: pari ad euro 8.836 si riferiscono spese di trasporto -euro 594; consulenza formazione sicurezza/privacy euro 121; polizza furto e incendio impianti percorso museale Emotion 3.0 e rinnovo rinnovo polizza avviso 21 euro 1.330; spese telefoniche e internet -euro 1.438; consulenza fiscale e del lavoro riguardante la trasmissione telematica delle dichiarazioni Unico ENC2022, IRAP 2022, mod.770/22 e CU2022 nonché l'elaborazione delle buste paga e i relativi adempimenti in materia di lavoro, con pratiche di Cassa integrazione e gestione del personale dipendente, -euro 3.615; spese servizi informatici riguardanti le spese di gestione relative ai fornitori Aruba, Keliweb, Maxservice ed Elastro soc.coop. per i servizi forniti -euro 1.431; spese manutenzione e riparazione euro 308.

I *costi del personale* -è stato imputato un costo pari al 60% pari ad euro 45.324 per l'attività istituzionale dell'associazione.

Gli *ammortamenti* comprendono la quota ammortamento delle immobilizzazioni di competenza dell'anno 2023 -euro 59.696.

La *voce oneri diversi di gestione* di euro 1.370 riguarda una sopravvenienza passiva per imposte non rilevate precedentemente.

Le *rimanenze di magazzino* presentano una variazione di euro 360 che tiene conto dell'inventario fisico al 31.12.2023 e della svalutazione prudenziale secondo il criterio art.2426 c.c. del minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dal mercato.

I costi *derivanti da attività diverse* euro 55.662 si riferiscono:

all'acquisto di libri e gadget per la vendita -euro 25.446 e al 40% circa del costo del personale dedicato all'attività di vendita al No Mafia Memorial pari ad euro 30.216.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ 1
Impiegati	€ 4
Altro	€ -
TOTALE	€ 5

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

I proventi relativi ai progetti costituiscono quote di entrate che sono interamente vincolate per la realizzazione delle medesime attività progettuali e per il conseguimento dei rispettivi obiettivi e finalità previste.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Si tratta di un ammontare complessivo di donazioni da parte di sostenitori delle attività del No Mafia Memorial di Euro 69.194, indirizzate al sostenimento delle attività di interesse generale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'avanzo di gestione pari ad euro 40.073 sarà destinato ad incrementare l'apposito fondo di riserva del patrimonio libero.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE²

La situazione dell'associazione e dell'andamento della gestione mostra una costante crescita grazie soprattutto al No Mafia Memorial, un museo aperto da pochi anni ma che ha suscitato molto interesse ed apprezzamento non solo per la città di Palermo ma anche a livello internazionale.

Il No Mafia Memorial è uno spazio polivalente che prevede un'esposizione di mostre: l'archivio fotografico al piano terra e la nuova mostra multimediale al secondo piano, proponendo al visitatore un percorso tra gli eventi storici più importanti della lotta alla mafia

² L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

della città di Palermo. Un'area di studio e di approfondimento con una biblioteca, una mediateca, un archivio di documenti e una banca dati, dove sarà possibile fermarsi, consultare, approfondire. Un'area didattica, con i laboratori per le scuole, con il coinvolgimento di docenti e studenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nei 40 anni di attività il Centro siciliano di documentazione ha raccolto innumerevoli documenti, articoli, atti processuali, relazioni di esperti da tutto il mondo sui fenomeni mafiosi.

Il Memoriale-laboratorio sarà uno spazio capace di comunicare emozione, ma anche di proporre riflessioni e chiavi interpretative ai palermitani, ma anche al pubblico italiano e internazionale che visita la Città.

La sua struttura, però, si discosta dall'idea tradizionale di museo perché si presenta alla comunità locale come un luogo in cui articolare i propri percorsi di ricerca e di confronto e in cui collaborare alla produzione partecipata di senso civico.

Non si tratta semplicemente di offrire spazi di incontro o materiali originali per lo studio del fenomeno mafioso e del movimento antimafia, ma di fare del Memoriale un laboratorio partecipato, una ricerca permanente in cui esperti, volontari, insegnanti e studenti assumano una responsabilità nei confronti del territorio e dei cittadini. Lo staff del Memoriale sarà il facilitatore e l'animatore di questi processi.

Per poter realizzare tutto ciò e promuovere la continua crescita del museo saranno presentati progetti finanziati da bandi che via via verranno emanati, e saranno promosse campagne di sensibilizzazione per la raccolta di fondi, donazioni e contributi.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Le attività di interesse generale, previste dallo statuto, sono svolte attraverso la pubblicazione di nuovi testi di approfondimento sul fenomeno mafioso, la presentazione di libri del Centro ed altri editori, la partecipazione a manifestazioni e incontri organizzati da Università e scuole di ogni ordine e grado, nonché organizzati da altri ETS con i quali l'associazione intrattiene rapporti da anni, organizzate visite ed accoglienze al No Mafia Memorial.

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Le attività diverse sono costituite dalla vendita di libri, in gran parte pubblicati dall'associazione, e gadget necessarie a supportare, sostenere e promuovere il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente stesso.

La secondarietà si evince dal criterio scelto secondo il quale i proventi da attività diverse non sono superiori al 66% dei costi complessivi dell'associazione.